

MIRANDOLA LA DONAZIONE È STATA FATTA DALLA FONDAZIONE SERGIO ZAVOLI

Denuncia il marito violento, premio di 8mila euro

— MIRANDOLA —

UN 'PREMIO' al coraggio, ma soprattutto un forte segnale di solidarietà per poter ricominciare. La Fondazione emiliano romagnola Sergio Zavoli 'per le vittime dei reati' ha donato 8mila euro a una giovane donna di Mirandola, la quale ha avuto il coraggio di lasciare il marito, e denunciarlo dopo le ripetute percosse e violenze. La donna, assieme al suo bambino di un anno, si è rivolta ai servizi sociali, i quali, assieme al servizio tutela minori, l'hanno accompagnata nella scelta di denunciare il reato e di chiedere la separazione. Il Comune di Mirandola si è quindi rivolto alla Fondazione, presieduta da Zavoli e diretta da Lucia Biavati. Le assistenti sociali, insieme alla 'Casa delle Donne contro la violenza di Modena', hanno redatto un 'progetto di autonomia', sottoposto al vaglio dei garanti della Fondazione, che ha ottenuto appunto il contributo di 8mila euro. Nei giorni scorsi, l'ex assessore Anna Martinelli, la responsabile dei Servizi Sociali Gloria Bulgarelli, l'assistente sociale Maria Chiara Mantovani, assieme alla 'vittima' e alla rappresentante della Casa delle Donne di Modena, si sono recati a Bologna, sede della Fondazione, per ritirare l'assegno. Lucia Biavati si è congratulata per il progetto presentato illustrando le azioni della Regione, l'unica in Italia ad aver mantenuto un forte impegno nei

confronti delle vittime dei reati, che spesso si trovano a dover subire dopo il reato l'isolamento. «Le risorse messe a disposizione della Fondazione — dice Anna Martinelli, ringraziando la Fondazione —, sono di fondamentale importanza per finanziare progetti di recupero e inserimento nel mondo del lavoro delle donne maltrattate». La coraggiosa ex moglie e madre del bambino, beneficiaria del contributo e nei cui confronti la Casa delle Donne ha iniziato un programma di protezione, ha pianto di gioia pensando al suo futuro di libertà. «Spero — dice — che in futuro altre donne possano intraprendere lo stesso mio percorso». La Fondazione, dal 2004, si occupa di fornire sostegno economico e assistenza a chi ha subito un reato grave: dalla violenza sessuale alle aggressioni, dai maltrattamenti allo stalking, fino agli omicidi. Soci fondatori sono la Regione, le Province e i Comuni capoluogo. «Il valore del progetto — dice la responsabile dei servizi sociali del Comune, Gloria Bulgarelli — è tanto maggiore se si tiene conto del fatto che è frutto di una grande azione di rete per l'elaborazione di progetti di vita e il conseguimento dell'autonomia». È la prima volta che il Comune di Mirandola presenta il caso di una cittadina alla Fondazione. Chiunque si trovasse nelle stesse condizioni può contattare il Centro per le famiglie di Mirandola, via Castelfidardo 44; 0535 29683.

Viviana Bruschi



L'ex assessore Martinelli riceve l'assegno dalla Fondazione Zavoli

